

Pronta a proporsi come access point provider tra fornitori e P.A.

La società cremonese ha intrapreso e concluso il percorso di certificazione europeo Peppol, standard utilizzato dagli operatori economici per gestire, in maniera dematerializzata e sicura, lo scambio di documenti relativi al ciclo passivo nei Paesi del Vecchio continente.

Net4market-CSAmed s.r.l., società di servizi, attiva nell'ambito dell'e-procurement presso la sede distaccata del Politecnico di Milano a Cremona, è pronta a proporsi come intermediario tra i fornitori e la Pubblica Amministrazione. Net4market - CSAmed ha intrapreso e concluso il percorso di **certificazione europeo Peppol**, per cui risulta **Access Point Provider**, forte di collaborazioni già attivate e consolidate con associazioni di categoria.

Tutte le aziende che si interfacciano come fornitori con gli enti sanitari dell'Emilia-Romagna potranno quindi ricorrere ai suoi servizi per la "conversione" degli ordini in



■ EMILIA-ROMAGNA E' OKAY

Gianmaria Casella, amministratore di Net4market-CsAmed srl. Peppol è approdato anche in Italia e dall'Emilia-Romagna sono stati compiuti passi in avanti nel gestire in forma ormai solo elettronica il rapporto tra i fornitori e gli enti sanitari di questa Regione. Ma non è soltanto questo...

ropean Public Procurement On Line) per emettere ordini e ricevere documenti di trasporto.

Grazie alla rete Peppol, iniziativa sviluppata nell'ambito del Programma Europeo per l'Innovazione e la Competitività, gli operatori economici europei hanno la possibilità di gestire in maniera completamente dematerializzata, standardizzata e sicura, lo scambio dei documenti relativi al ciclo passivo. Tutto questo grazie a uno standard che consente l'interoperabilità tra i sistemi dei diversi Paesi.

La Regione Emilia-Romagna sta spingendo in questa direzione e, con delibera 287/2015, ha dato un nuovo importante input al processo di dematerializzazione: la prima data cruciale è il 30 giugno 2016, entro la quale tutti gli enti del sistema sanitario regionale dovranno obbligatoriamente adeguarsi alla nuova normativa, inviando gli ordini e ricevendo i documenti di trasporto e le fatture soltanto in formato Pep-

entrata e delle bolle in uscita nel formato Peppol richiesto.

Digitalizzazione, l'Italia allunga il passo. E lo fa adottando lo standard europeo Peppol per la gestione di ordini e documenti di trasporto. La prima regione ad essere interessata da questa novità è l'Emilia-Romagna, dove tutti gli enti sanitari sono chiamati a utilizzare esclusivamente il formato elettronico con standard europeo Peppol (Pan-Eu-

pol.

A tale obbligo sono dunque soggetti, in primis, la Regione stessa, con tutti gli enti e gli organismi regionali, le loro associazioni e consorzi, gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, gli organismi di diritto pubblico e le società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria da tali soggetti. L'altra data-chiave è quella del 31 gennaio 2017, quando anche gli altri enti della PA saranno obbligati ad adottare questa modalità di interscambio per ordini, bolle e fatture.

NoTIER, gestito da Intercenter (Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici), rappresenta l'infrastruttura tecnica e organizzativa messa a disposizione delle P.A. dell'Emilia Romagna per gestire la dematerializzazione di tutti i documenti del ciclo degli acquisti.

Questa evoluzione inciderà naturalmente anche sui fornitori degli enti sanitari, chiamati ad adeguarsi allo scambio elettronico dei documenti.